

UOMINI per gli UOMINI

PERIODICO MISSIONARIO
PER LA COOPERAZIONE INTERECCLESIALE
FRATI CAPPUCCINI PIEMONTESI

POSTE ITALIANE. SPED. A.P.D.L. 353/03 (CONV. L. 27/02/04 N°46) ART.1, comma 2, DCB TORINO ENVOI PAR ABONEMENT POSTAL - TAXE PERÇUE

Centro Missioni Estere Frati Cappuccini - Via Cardinal Massaia, 92 - 10147 Torino tel/fax 011 210 855 - 3334412591

Centro Missioni e Amnes Onlus - Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano tel. 0172 61386 fax 0172 630211

Dir. Resp.: C. M. Zorzi - Redazione: Michele Mottura - Ottavio Domenico Fasano - sorella Nenne Lanzetta - Monica Vanin - Claudino Vieira - Paolo Damosso - Mario Durando - Giovanni Bisceglia - Felice Polarolo

UOMINI
PER GLI UOMINI

Il giornale viene spedito ai nostri Amici e a chi ci viene segnalato
Aut. Trib. Torino n. 1951 del 20 luglio 1968 - Stampa: Moglia s.r.l. Torino

Numero 3-4/2013
Anno LIII - Nuova serie

www.missionicapoverde.it - info@missionicapoverde.it www.amses.it - segreteria@amses.it

Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/03 sulla protezione dei dati personali, UOMINI PER GLI UOMINI garantisce che le informazioni relative agli abbonati, custodite nel proprio archivio, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio della rivista e della nostra corrispondenza. In qualsiasi momento il lettore potrà esercitare i suoi diritti per la cancellazione dei suoi dati così come previsti dall' art.7 del dl 196/03

di fr. MICHELE MOTTURA

Cari amici, ogni bene e pace a voi tutti.

popolo che camminava nella tenebre vide una grande luce. La parola biblica, che segna il tempo di preparazione al Natale, torna preziosa proprio ora, in cui abbiamo desiderio di punti di riferimento chiari, che permettano di camminare con sicurezza.

La parola risuonata nei secoli, a partire dalla notte di Betlemme, giunge fino a noi, oggi. **Si tratta di un annuncio di luce, dell'annuncio del Cristo.** Ma l'annuncio è solo la prima parte: la luce va trovata e riconosciuta. L'annuncio non costringe ad incontrare la luce, ma chiede di cercarla; ne indica la strada, ma, poi, il passo lo compie ciascuno.

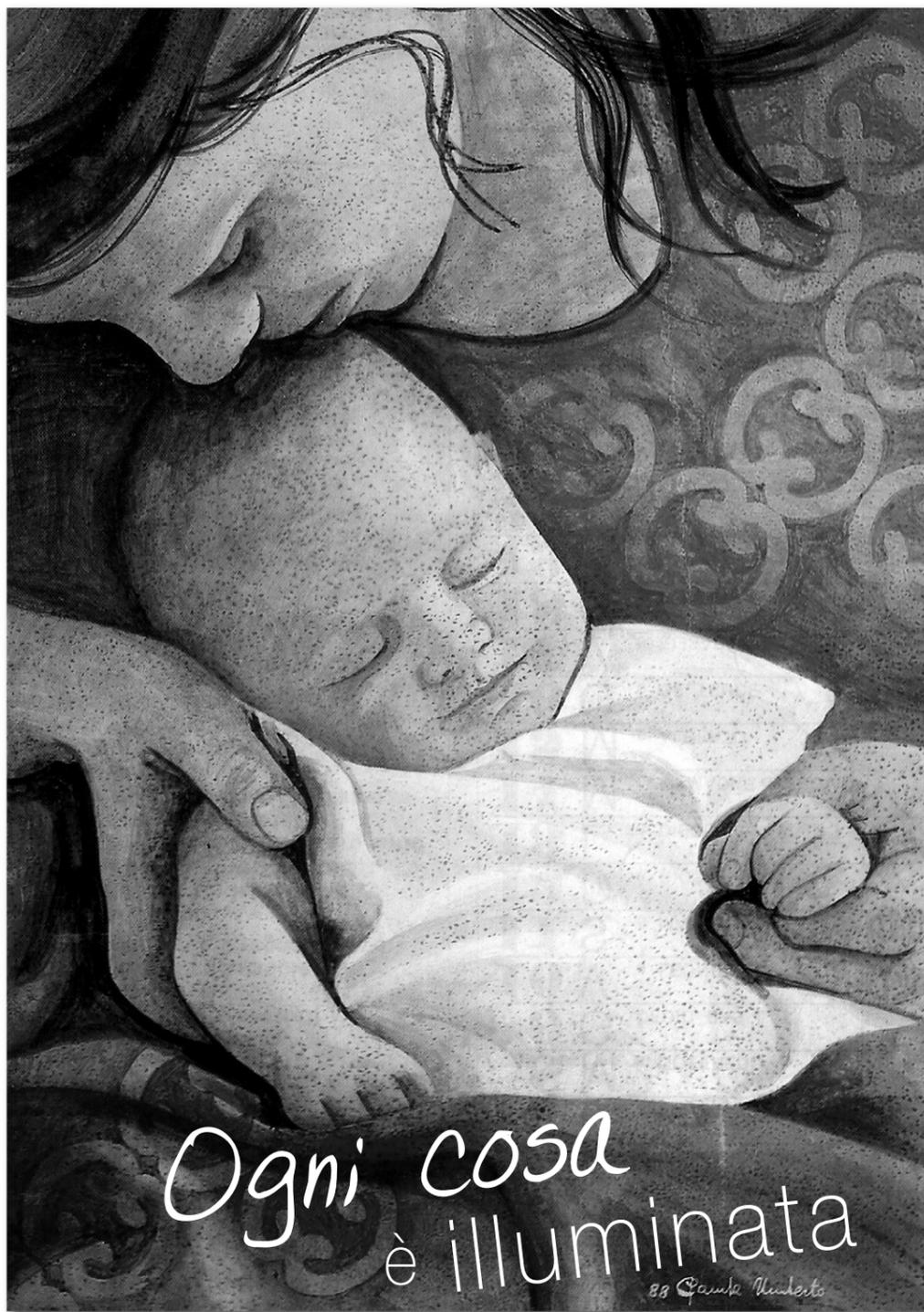
L'annuncio rimane valido, sempre. Credo che anche oggi sia necessario scovare quei bagliori di luce che si annidano qua e là nelle vicende quotidiane come nei grandi avvenimenti.

Abbiamo bisogno di segni luminosi, che illuminano il presente rendendo più chiaro il cammino. Raggio di luce può essere Papa Francesco? Oppure può essere fra Tommaso da Olera, frate cappuccino semplice, mistico, questuante, predicatore, beatificato il 21 settembre 2013 a Bergamo? Può essere l'impegno del missionario nella fedeltà alla sua vocazione e nel servizio alle persone che gli sono affidate? Può essere la mamma che fa trovare la colazione pronta ai propri figli al mattino quando, ancora un po' assonnati, escono di casa per la scuola? Sono veri raggi di luce. Ma vederli e riconoscerli non è scontato! **Alcuni raggi di luce li ho potuti vedere quest'estate in Capo Verde** facendo una visita ai frati e vedendo i loro molteplici impegni verso la popolazione.

Ad esempio la decisione di tre giovani capoverdiani che in agosto hanno scelto di diventare frati al temine dell'anno di noviziato, con un impegno temporaneo, che prepara all'impegno definitivo, come ha scelto fr. Manuel, che, sempre quest'estate, ha fatto la sua professione religiosa per tutta la vita.

Oppure altri giovani frati che sono venuti in Italia per lo studio della teologia e prossimamente diventare sacerdoti. **Così, altri raggi di luce sono il progetto di dare una sede più dignitosa all'asilo di Ponta Verde** (Isola di Fogo), oppure il quotidiano **messaggio di speranza diffuso nell'arcipelago da Radio**

Nova, oppure la ricerca di spazi educativi validi per i tanti giovani di Mindelo, che vivono ai bordi della vita sociale e verso i quali fr. Silvino, attraverso l'Associazione Espaço Jovem, cerca di proporre un futuro diverso, ecc. E l'elenco potrebbe continuare per pagine intere, come ben sapete. Sono raggi di luce!



Sembrano semplici impegni o "cose da fare per dovere o per ruolo": invece sono autentici segni di speranza, veri punti di riferimento dove pulsa la vita. **L'augurio che rivolgo a tutti voi nel tempo del Natale** e nell'inizio di un nuovo anno è di vedere le luci che costellano il nostro vivere, ma anche di esserlo per altri. Colgo l'occasione per rinnovare il grazie per la vostra generosità, attraverso la quale sono possibili i progetti che voi conoscete e sostenete.

Preghiera del mattino

Ascolta Signore questa preghiera che ti rivolgo al risveglio mentre spalanco le finestre e mi preparo un caffè.



Tu non guardi alla forma, Signore, tu guardi, ascolti, e capisci questo martellare di pensieri e questo mio cuore in affanno.

Tu conosci le realtà della vita. Tu stesso hai provato e sofferto la durezza di tanti rapporti e l'impotenza a cambiare le cose.

So bene che desti gli arroganti i disonesti, i furbi e le persone che cercano l'interesse o il potere in barba alla giustizia.

Avrei voglia di calpestare i potenti. Ma ancor più forte della rabbia è la tentazione di essere come loro, di contrapporre violenza a violenza.

Non devo, Signore, non voglio, non posso tradire il mio impegno e il cammino di fedeltà alla parola del Vangelo.

Dammi calma e padronanza di spirito per contrastare l'arroganza sfrenata dei prepotenti e dei politicanti che calpestano la dignità delle persone.

Benedici, Signore, le persone che incontrerò in questo nuovo giorno che si apre; benedici anche me, e mantienimi in comunione con te.

AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus

Per il sostegno a distanza telefonare 011 210855 di Torino oppure e-mail sorellanenne@missionicapoverde.it

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).



Elton e Zeus i due setter inglesi custodi della vigna Maria Chaves

SENTIERI DI LUCE

Questo messaggio più che mai ci riporta al Poverello di Assisi: amore per il Creatore e per l'uomo, meraviglia davanti al creato, sensibilità per la bellezza, gioia del canto.

Laudato si'!

di MONICA VANIN

Ottobre francescano, come sempre e anche di più.

Mentre il cuore è ancora pesante per la vergogna dei morti di Lampedusa, arriva una nota di speranza e di buonumore. "Ho visto che per il problema delle galline avete scelto la lotta integrata!" dico sorridendo a Padre Ottavio: sul tavolo, ho la sua lettera con la foto dei due cani ingaggiati contro le terribili faraone, che minacciano le vendemmie in Capo Verde.

"È un po' come per gli insetti, con le coccinelle che mangiano i parassiti e non fanno danni alla frutta, ti pare?", preciso. E Ottavio conferma, meravigliato che nessuno gliel'abbia suggerito prima. Dopo tanto intestardirsi su soluzioni "di forza" (gabbie, cacciatori e così via...), si è finalmente scelto di tentare la soluzione eco-compatibile, mobilitando un nemico naturale delle galline, domestico e collaborativo (a differenza delle volpi, per esempio).

San Francesco è sicuramente favorevole: chissà se lui sarebbe riuscito a persuadere le galline-predone a non nuocere, con la sola forza dolcissima delle sue parole, che ammansivano i lupi e incantavano gli uccelli... Davvero in questi giorni non si può non pensare a lui, patrono d'Italia e dell'ecologia. Ho fatto una scappata in Umbria nei giorni immediatamente successivi al passaggio del Papa. I muri e le edicole erano ancora tappezzati di notizie, di reportage e di titoli entusiastici sulla breve ma intensa visita. Ad Assisi, le strade erano imbandierate di bianco e di giallo, e tanti striscioni pendevano dalle finestre e fin sulle insegne dei negozi (uno, all'ingresso



di un bar, diceva all'incirca: "Francesco, fermati a prendere un caffè"). Chissà se si è fermato: non mi stupirei! Mentre camminavo, il nuvolo si è spalancato in un trionfo di azzurro e di sole, una meraviglia: pareva ancora estate, un'estate gentile.

Avevo appena lasciato Spello, rosa di pietra arrampicata sulle pendici del Subasio, un paese di una bellezza incredibile, da togliere il respiro. E prima mi ero affacciata dal belvedere di Montefalco, altro incantesimo.

Tutto parlava di Francesco, che sapeva amare con ogni sollecitudine l'uomo, buono e cattivo, e l'uomo sofferente, soprattutto, che gli rappresentava i patimenti di Gesù.

Francesco sensibilissimo a ogni bellezza, specialmente quella ruvida e soave, sempre varia e comunque "parlante", della natura. Francesco conosceva bene i salmi, e amava forse molto

il 104, una vasta sinfonia che canta gli splendori della creazione e dice fra l'altro: "Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza...". Lui però aspirava a un'intonazione più semplice, essenziale, meno maestosa: un canto più suo, insomma, e più "a misura d'uomo".

Credeva che il cantare potesse fare meraviglie: commuovere, convertire, rinnovare la gioia di vivere. Lo praticava, lo raccomandava, e col canto ottenne perfino la riconciliazione di autorevoli litiganti, come il podestà e il vescovo di Assisi. Amante della musica e della danza, aveva un orecchio interiore finissimo, capace di accordarsi sulle presenze e i suoni di natura: crepitio del fuoco, forza radiante e trasformante del sole, fruscio dolce o impetuoso del vento tra gli alberi e le



erbe; canto delle acque, melodie degli uccelli, tuono delle tempeste. Così alla fine nacquero le Laudi ovvero il Cantico "di frate sole", che poi fu detto "delle creature". Tutta la creazione, per lui, era degna di rispetto e di ascolto ammirato; con tutto era possibile, anzi, doveroso mettersi in dialogo, uscendo dalla logica del dominio violento e perfino del dominio utile.

Ancora oggi, ci commuove rileggere queste note di cronaca, senz'altro fedeli: «Diceva al frate incaricato dell'orto, di non coltivare erbaggi commestibili in tutto il terreno,

ma di lasciare uno spazio libero di produrre erbe verdeggianti, che alla stagione propizia producessero i fratelli fiori. Consigliava all'ortolano di adattare a giardino una parte dell'orto, dove seminare e trapiantare ogni sorta di erbe odorose e di piante che producono bei fiori, affinché nel tempo della fioritura invitino tutti quelli che li guardano a lodare Dio, poiché ogni creatura sussurra e dice: "Dio mi ha fatta per te, o uomo"».

Nelle voci degli elementi e degli animali, Francesco percepiva una lode obiettiva: tutta la creazione esprimeva, a proprio modo, la felicità di esistere, la forza affermativa e prorompente della vita, e così facendo rendeva grazie al Creatore; nello stesso tempo, essa era dono per l'uomo, e lo impegnava a corrispondere con gioiosa riconoscenza, con mite saggezza.

Pensieri di pochi giorni fa, lungo le strade che Francesco di Pietro di Bernardone conosceva così bene, le vie dell'Umbria che avrà percorso tante e tante volte, da ragazzo scapestrato e poi da frate, sedotto da Gesù e fidanzato a madonna Povertà.

Umbria mistica e battagliera, così fragrante di slanci e di doni, nel tuo olio, nel tuo vino e nei tuoi santi: quanto sei bella!

Ti lodiamo, Signore, ancora e sempre, per sorella terra d'Umbria, che ci ha regalato la sua natura, la sua gente aspra e gentile, e tra gli altri fiori, di cui è ricca, Francesco e Chiara, i più sfolgoranti e profumati di tutti.



di OTTAVIO FASANO

"Padre Nostro"

Padre di Tutti

Miei cari amici, mentre vi auguro tanto bene vi dico che mi sono appena fermato in un parcheggio di un supermercato. Sono in auto sotto il canterellare di una buona pioggia.

Questo suono mi ricorda intensamente momenti della mia infanzia quando, bambino, gustavo a stare ad ascoltare la musica della pioggia a cadere sul tetto di casa. E questo soprattutto nel silenzio e nel buio della notte. Mi sono fermato perché attraverso un S.M.S. sollecitato a preparare la mia tradizionale lettera agli amici di Uomini per gli Uomini. E a prepararla con urgenza perché il giornale deve andare in stampa. Cosa che faccio volentieri pensando che sarei molto lieto se, l'occasione di scrivere chiuso in auto sotto il canterellare della pioggia, mi capitasse almeno ogni tanto in quel di Capo Verde. Invece no. Ecco quanto, chiuso in questa scatola di metallo, desidero condividere con voi.



L'ottobre missionario che sta per terminare mi ha visto percorrere dal Nord al Sud il nostro bello, bellissimo Paese. Mi ha permesso di incontrare persone ed organizzazioni. Mi ha fatto fare un buon esame di coscienza di come, anche se avanti negli anni, vivo la mia appartenenza alla Chiesa, all'anima di Francesco d'Assisi e al popolo di Dio che siete tutti voi. Mi ha fatto riflettere come, di fatto, vivo la missionarietà che il Vangelo di Gesù mi chiede. Papa Francesco, ve lo dico con gratitudine, mi fa sentire semplicemente e profondamente partecipe alla vita della Chiesa.

Lo sono sempre stato. Ma oggi, più di prima, desidero camminare con gli uomini del nostro tempo. Un cammino, e ben lo comprendete voi, che chiede a me per primo di essere un uomo di fede, non tanto a parole, mi chiede di essere una persona che aderisce con il cuore e la mente a Gesù Cristo quale fratello e Signore della Vita di ogni persona che abita la nostra magnifica Terra. **Mi chiede una fede forte che tenta di tradurre in pratica l'imperativo evangelico di servire e di "fare il bene" in maniera concreta.** La responsabilità missionaria è un impegno

di ogni credente e ci deriva dal "battesimo" che abbiamo ricevuto. **La coscienza di essere "figli di Dio" ci dà la carica e la luce interiore per vedere gli altri con occhi nuovi, scommettendo nella fede che ogni persona è figlio dell'Unico Padre.** Sono vicino ad ognuno di Voi carissimi con il mio affetto e la grande riconoscenza in questo Santo Natale del nostro Signore Gesù che viene a ricordarci, tutti gli anni, che siamo fratelli tra noi e dei più poveri dei poveri. Molti auguri di pace e salute. **Dio ci benedica tutti!**

Grazie, Padre, di avermi donato la vita. Grazie, Padre, perché già nella mia infanzia mi hai messo in cuore la sete di cercare il senso vero e profondo della vita e della morte. Grazie. Molte grazie, Padre, perché mi hai dato una mamma che, nella grandissima prova di essere rimasta vedova a 37 anni con quattro figli, ha lottato per noi come una leonessa. Ha pianto infinite volte, ma in Te Signore e Padre, ha creduto, ha sperato e ha mai mollato di vivere solo per noi e con noi, Tuoi e suoi figli. Grazie, Padre,

perché mi hai fatto incontrare uomini e donne ricche di fiducia e di speranza in Te. Fa, o Signore, che, ogni volta, che prego il "Padre nostro", sappia accogliere la Tua Paternità provvida e la Tua infinita tenerezza. Aiutami a non abbandonarmi alla solitudine dei momenti difficili. Fa che il mio cuore e la mia carne sentano che Tu sei il mio Papà e le persone che la vita mi dà di incontrare intuiscono e sentano che sono Tuo figlio. Siamo tuoi figli, o Padre Santo, Dio sapiente e misericordioso. Amen





PAGINA APERTA

CAPOVERDE - ITALIA

Famiglie per le Famiglie

Intervista di
PAOLO ARUGA

Tu Giovanni hai esperienze e lavorato a progetti in Capo Verde.

In questo periodo che cosa è maturato in te?

In terra capoverdiana così come qui in Italia ritengo che il futuro non può che essere responsabilmente pensato, gestito e organizzato anche da "Laici organizzati, non collaboratori, ma corresponsabili". In questi anni, proprio in questa direzione, ho concretizzato la "Fraternità Incontrinsieme". In me è maturata appunto questa convinzione che mi ha spinto a dare corso ad una realtà laicale dedita alla condivisione tra Famiglie e Famiglie: Laici italiani che con Laici capoverdiani, si prendano cura dei progetti di sviluppo in terra capoverdiana, alla pari, nell'amore vicendevole tra due popoli, così come i capoverdiani possano umanizzare questa realtà italiana.

Quali sono state le tappe più importanti?

Nel 2006 in Italia nasce l'esperienza del Movimento Incontrinsieme, "Coppie Cristiane con lo sguardo rivolto ai lontani". Nel 2008 all'interno del movimento nasce il Team n°5 quello della "Solidarietà Internazionale". Nel 2011 il movimento prende i primi contatti con i frati cappuccini per capire se e come sviluppare una collaborazione - condivisione tra Famiglie Italiane e Famiglie Capoverdiane. Nel maggio 2012 parte la prima Missione Incontrinsieme in Mindelo e in Praia allo scopo di capire



se tra Famiglie Capoverdiane e Famiglie Italiane ci può nascere una storia, un percorso umano e cristiano. L'esito della missione non ha lasciato alcun dubbio, la Chiesa Capoverdiana con i suoi due Vescovi, le rispettive diocesi e con i Frati cappuccini capoverdiani, ritengono che una condivisione fraterna tra Famiglie sia non solo auspicabile, ma la benvenuta.

Da dove avete iniziato?

Abbiamo incominciato dalla realtà Giovanile di Mindelo, sviluppando i contatti con il "chierese" Fra Silvino, con Padre Antonio Fidalgo e con le coppie giovani, impegnate nelle attività di promozione umana in Mindelo. Salet e Suor Segunda con Fra Silvino ci hanno fatto conoscere le famiglie più povere dei loro quartieri e così ci siamo attivati per incominciare a capire, anche sul piano operativo, come potevamo essere utili; mentre abbiamo capito che,

con delle famiglie e con la chiesa locale, poteva crescere questa condivisione di Famiglie con Famiglie.

Come vi state organizzando in Italia?

L'impegno attuale consiste nel radunare ancora altre coppie italiane che possano, nel Team 5 del Movimento Incontrinsieme, condividere l'avventura e la inedita esperienza che stiamo per aprire. Occorre infatti giungere ad una decina di coppie affinché il gruppo possa essere significativo e possa autonomamente sostenersi, e affrontare il cammino.

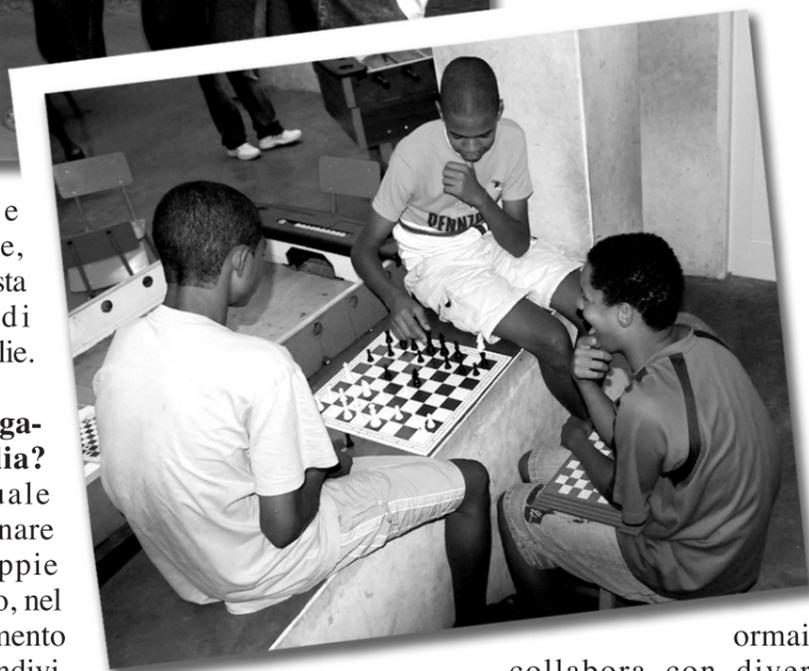
Cosa state facendo per Mindelo?

Proprio in questi giorni abbiamo destinato le prime risorse finanziarie per le famiglie più povere di Mindelo, e stiamo aspettando, qui in Italia, Fra Silvino con le sue coppie collaboratrici, allo scopo

famiglie, allora chiediamo di conoscere ed entrare nel cuore dell'esperienza e far così parte del Movimento e vivere l'Avventura della solidarietà Internazionale del team 5, "Capo Verde Italia, Famiglie per le Famiglie".

Ancora una cosa, voi siete del chierese, e se qualcuno dovesse proporsi da altri territori?

Vuol solo dire che lo spirito soffia e che noi tutti lo lasciamo soffiare... Oggi il movimento è composto da 75 coppie e



di mettere in regia una fattiva ed utile collaborazione e condivisione dell'esperienza.

Ma se un volontario volesse collegarsi a voi come può fare?

A novembre del 2012 abbiamo aperto un gruppo di volontari per sostenere anche praticamente lo sforzo delle coppie del team 5; i volontari possono dare tempo, idee e risorse per far crescere questa esperienza che è tutta nuova. Tuttavia se i volontari sono delle coppie, delle

ormai si collabora con diverse diocesi italiane, un Team arriva dal Veneto, uno arriva dalla Val di Susa e gli altri 9 sono della diocesi di Torino.

Tuttavia abbiamo le prime coppie che provengono da Asti, Novara, Alessandria, insomma il territorio nuovo che voi rappresentate, è una bellissima opportunità per il prossimo futuro. Quindi arriverci a presto, Giovanni e Anna, Paolo ed Elisabetta, Luigi e Francesca, Alessia e Gianpaolo, Claudia e Alberto vi aspettano con simpatia.

Come è bello veder crescere quelli che amiamo. Un bambino nasce e porta con sé tanta gioia ai suoi genitori, ai nonni, ai famigliari e anche ai vicini... Così scrive padre Paulino Andrade, defunto, verso il quale nutro un luminoso e felice ricordo.

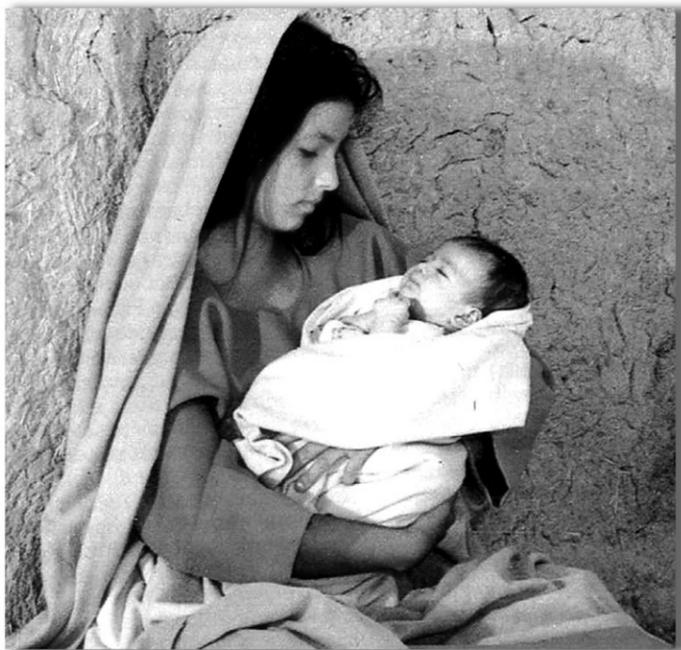


Una Pianta Linda e Bella

di CLAUDINO VIEIRA

Ultimamente ho più responsabilità (sono parroco in due Parrocchie e anche guardiano della fraternità) e quindi ho anche meno tempo disponibile. Tra i miei molti pensieri ricercavo qualcosa da scrivere ai nostri lettori e mi è capitato in mano una canzone fatta da Padre Paulino Andrade, composta meno di un anno prima della sua morte. La canzone s'intitola **"Una pianta linda e bella"**, composta per il **60°mo Anniversario della presenza missionaria cappuccina in Capo Verde e del 25° della Elevazione della Missione a Vice-Provincia dei Frati cappuccini di**

Capo Verde. Questa canzone descrive un po' l'esperienza che ultimamente provo. Dopo tanto tempo di lavoro a Capo Verde, i nostri frati sono anziani e stanchi e stanno lasciando pian piano il posto ai giovani frati capoverdiani. In **questo momento la Vice-Provincia di Capo Verde** ha solo 6 missionari italiani: Padri: Camillo 84 anni, Pietro 78 anni, Cassiano 72 anni, Orfeo 71 anni, Peraldo 67 anni e fra' Silvano 56 anni. Come si vede, la presenza dei missionari italiani sta diminuendo, essi non sono più giovani e questo mi fa pensare alla musica e alle parole di padre Paulino, che subito traduco:



Una Pianta linda e Bela

Una Pianta linda e Bela nacque nelle aride isole in mezzo dell'immenso mare crebbe diventò albero frondoso che frutto gustoso che gustosi frutti sta lasciando al popolo umile e sofferente.

Questa pianta linda è bella frutto della fatica e del sudore di tanti frati missionari che poveri, scalzi e con amore camminando allegro col popolo han dato vita al popolo sofferente,

frati santi, uomini poveri che hanno condiviso col popolo vita e pane, speranza e fede, insegnando a ragazzi e ragazze a seguire il cammino francescano: vivere il Vangelo di Gesù. Oggi i frati missionari, stanchi, e già diventati vecchi, lasciano ai giovani lo stesso ideale di portare a tutti il messaggio che Cristo, nostro fratello, ci ha trasmesso Pace e Bene di Francesco d'Assisi.

Non è difficile capire questo messaggio, perché è scritto col cuore pieno d'amore, ed il linguaggio dell'amore è universale. Fratello Paulino riconosce che da piccola pianta - Vice-Provincia è diventata, col tempo, un albero forte con bei frutti per il popolo capoverdiano. E padre Paulino, come un buon osservatore, riconosce che è frutto della fatica e del sudore di tanti frati missionari italiani che hanno dato la loro vita per questo popolo. Infatti sti frati santi,

uomini poveri, - riconosce Paulino - hanno condiviso col popolo la vita e il pane, la speranza e la fede, insegnando a ragazzi e ragazze a seguire il cammino francescano: **vivere il Vangelo di Gesù.** La situazione attuale della missione in Capo Verde è un altro aspetto che lui ci racconta con accuratezza: oggi i frati missionari italiani, stanchi e già vecchi, lasciano ai giovani lo stesso ideale di portare a tutti il messaggio che Cristo, nostro

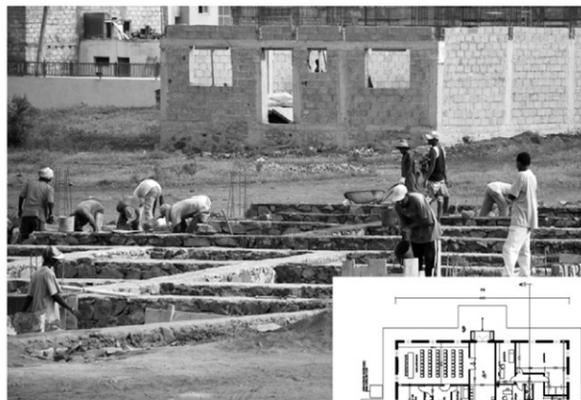
fratello, ci ha trasmessi, coll'augurio di **Pace e Bene di Francesco d'Assisi.** Dobbiamo ancora aggiungere che grazie alla disponibilità dei frati missionari e all'aiuto della Provincia -Madre del Piemonte, assieme al forte impegno di Padre Ottavio e dei Benefattori, Capo Verde continua oggi e continuerà, speriamo, nel futuro a venire, a vivere di questa pianta linda e bella che produce buoni frutti e belli. **Sia lodato Gesù Cristo, nostro Signore e fratello.**



Tante mani per Santa Cruz Isola di Santiago Capo Verde

CASA DELLA FAMIGLIA

IL CONSULTORIO FAMILIARE



COSTI DEL PROGETTO

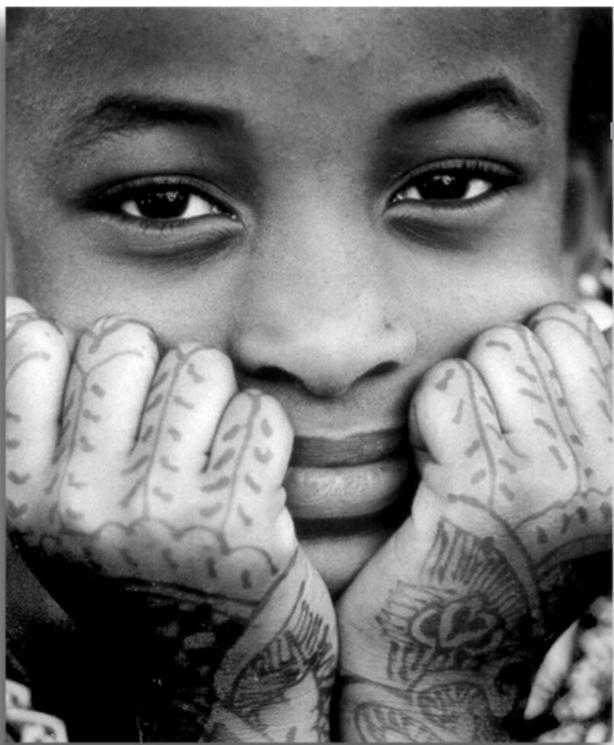
Voce di spesa	Importo in Euro
Tegole	1,50 caduna
Piastrelle	7,50 caduna
Porte esterne	500,00 caduna
Finestre	850,00 caduna
Intonaco	3,50 al mq
Impianto idraulico	200,00 punto acqua
Impianto elettrico	30,00 punto luce

Totale da raggiungere
480.408,54 euro

Versati
110.000,00 euro

Casa Emanuela Irgher che accoglie le ragazze madri e figli ha bisogno di te:

Acquisto di un sacco di riso	Kg 25 = euro 22
Acquisto di un sacco di zucchero	Kg 50 = euro 55
Acquisto di un sacco di fagioli	Kg 50 = euro 55



TESTIMONI

Alcune date: da gennaio 1943 a Torino-Monte
 settembre 1943: a Bra insegnante e predicatore in Piemonte
 1948: termina insegnamento e forte crisi cardiaca
 primavera 1949: scrive le sue 44 pagine di Memorie
 1951: la malattia si aggrava fino alla morte del 15 gennaio 1953

Padre Angelico si racconta... 5

Gli ultimi 10 anni dell'ex missionario

di MARIO DURANDO

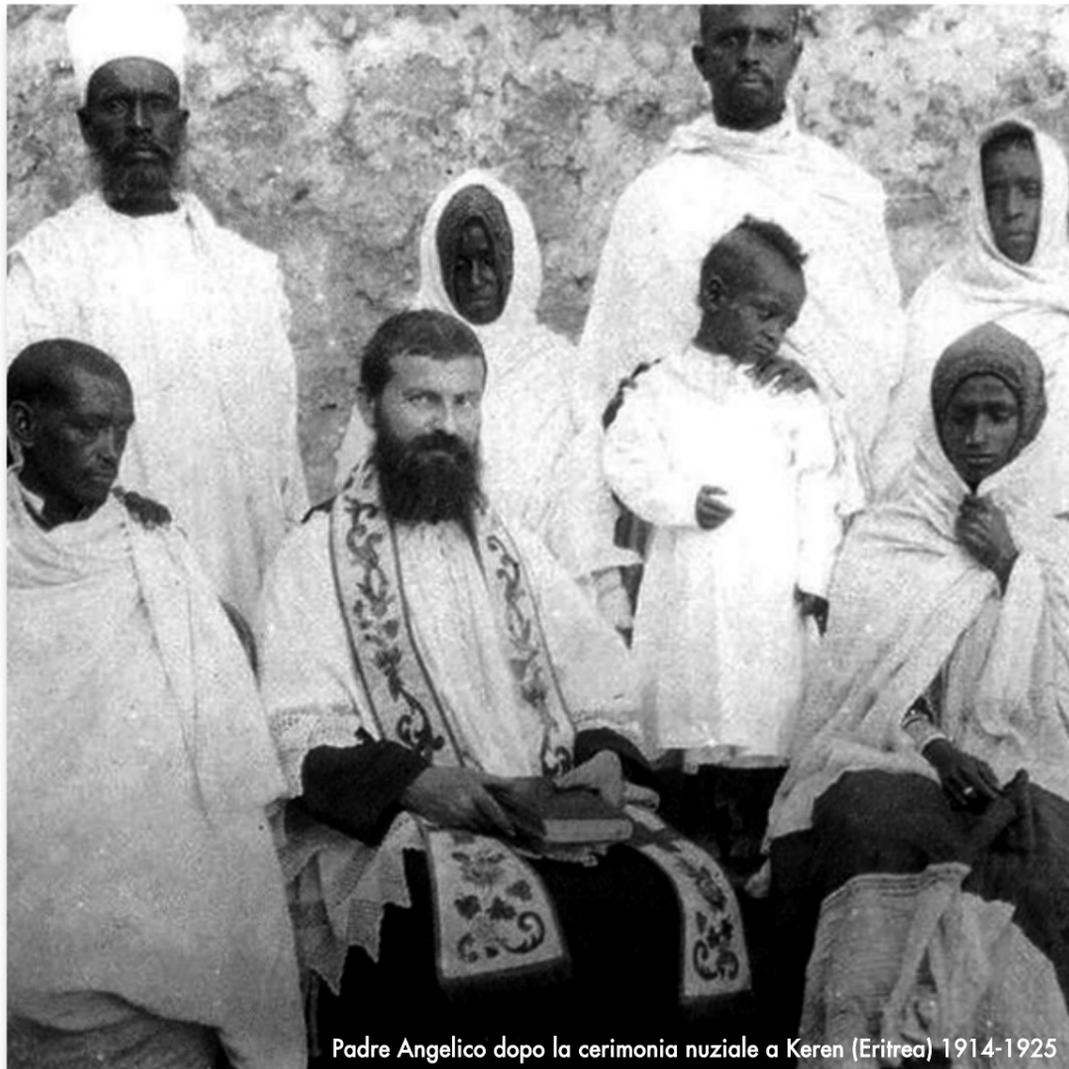
Prima di chiudere questa mia lunga storia, dovrei rispondere ad un vostro importante quesito: mezzi per una soda formazione Missionaria. Potrei concludere brevemente col dirvi: Bisogna essere bravi Frati.

Tre cose in particolare accennerò.

La prima: la purezza. Continuate sempre ad avere quella vigilanza, quella custodia rigida, quell'amore che portate alla bella virtù. Tenete custoditi gli occhi? Forse mi sapete dire alla vista quanti anni abbia il tale, la tale..., perché forse ne avete contato le rughe; o sapete dire che il tale ha il gozzo ecc.

Miei cari, sappiate tenere gli occhi bassi!

I secondo mezzo per diventare dei buoni Missionari è lo studio, ma studio serio delle materie principali necessarie per Sacerdote e poi di tante altre cose utili... se avrete tempo. Studiate adesso; perché non sempre potrete aver la comodità di studiare. Bisogna che vi facciate un buon fondo di dottrina. Ma se vi dico che per diventare buon Missionario bisogna studiar molto, non è solo perché acquistate la scienza necessaria; ma



Padre Angelico dopo la cerimonia nuziale a Keren (Eritrea) 1914-1925

perché acquistate il buon abito dello studio. Se non gustate lo studio che farete in cella, sarà un ozio mentale in cui il diavolo lavora... E in Missione? vi perderete in mille inezie e non toccherete più libro. Non sempre avrete da viaggiare... da lavorare... bisogna studiare.

E poi, ci vuole pietà sentita. Gustate le vostre Comunioni? Amate Gesù in Sacramento? Sapete godere della sua presenza? Vi piace la meditazione? Bisogna che vi vada in succo e sangue. Se non sempre una meditazione formale, trattenetevi,

quando ne avete tempo, in una lettura spirituale molto ponderata. E poi... le orazioni vocali... l'unione con Dio con sante aspirazioni. Lo sapete meglio di me. Non ci vuol altro: **Siate buoni Frati!** Vi raccomando: la preoccupazione delle Missioni non vi faccia

perder tempo. Studiate - pregate. E pregate anche per me...

Padre Angelico termina così le sue Memorie di missionario. Il tempo si fa breve: nella malattia, nella preghiera, nella semplicità e nella sofferenza la sua vita si raccoglie progressivamente in Dio. **Tra le tante testimonianze** di quegli ultimi anni, un cappuccino eritreo padre Mario che lo ha incontrato, ha detto: Aveva una lucidità di mente straordinaria, si ricordava di tutto e di tutti. Di tanto in tanto congiungeva le mani e ...e ripeteva: "Oh! Potessi essere vicino ad essi!"

Quanto desidererei essere sepolto almeno là... Ma sia fatta la volontà di Dio! Il corpo è qui, ma il cuore è là. Ogni giorno offro al Signore le mie sofferenze per il bene del popolo etiopico". **Poco prima di morire dice ancora: "Gesù, Maria introducetemi nel vostro beato regno, che una volta entrato non ci uscirò più!"**

Ora il suo corpo riposa nella chiesa dei cappuccini della Rocca, in Bra. Sul sito www.padreangelicodanone.it si possono trovare anche le testimonianze, in video, di alcuni che lo hanno conosciuto.

MI AIUTI A CRESCERE?

Sono un bimbo degli asili rurali di Capo Verde, mi dai una manina a crescere sano e istruito come i tuoi figli?

La quota che puoi mandarmi è: **€31** al mese, ce la farai? Spero proprio di sì!

Puoi versare su **ccp.12940144** intestato **AMSES ONLUS - VIA VERDI 26 - FOSSANO** in soluzione... trimestrale... semestrale... annuale, con il tuo codice benefattore.

Riceverai una mia foto + pagellina con i miei dati. Grazie

Per ulteriori informazioni tel. 011.210855/333 4412591 al Centro Missioni di Torino





Novarese senza TRUCCHI

di PAOLO DAMOSSO
paolod@nova-t.it

Carissimi, questa volta colgo con piacere l'invito di una lettrice di Uomini con gli Uomini, che mi chiede di parlare di un nuovo Beato: **mons. Luigi Novarese**.

Una lettera che mi ha colpito, soprattutto perché questa figura è il protagonista di una delle esperienze più forti che ho vissuto negli ultimi mesi. In particolare l'undici maggio scorso, a Roma, presso la Basilica di San Paolo Fuori le Mura, dove è avvenuta la celebrazione della Beatificazione. Posso dire con una frase consumata: **IO C'ERO!**

Fino a poche settimane prima sapevo ben poco di questo piemontese di Casale Monferato, vissuto molti anni a Roma, che ha dedicato tanto impegno a servizio di chi deve confrontarsi, quotidianamente, con il dolore, con l'infermità, e che ora con una parola "politically correct" definiamo **diversamente abile**. Le realtà da lui fondate hanno nomi che non lasciano indifferenti e che stridono con quel modello di società estetica, patinata e individualista a cui tutti siamo abituati. **Silenziosi Operai della Croce, Centro Volontari della Sofferenza ...** sono sigle che già di per sé comunicano un mondo! Un universo che tendiamo a fuggi-

re, a nascondere, in una corsa ansiogena all'efficienza e al successo a tutti i costi... Ma tutti noi dobbiamo fare i conti con il mistero del dolore, passando per quelle porte strette che non possiamo evitare e che fanno parte del viaggio che si deve intraprendere nel corso di una vita. **Novarese, con il suo vissuto di infermità sofferta e superata da ragazzo**, riesce ad avere grandi intuizioni che condivide con energia ed entusiasmo con il suo popolo che aumenta a dismisura negli anni.

Perché la disabilità deve limitarsi ad una condizione di dolore passivo da compatire? Perché non trovare in questa condizione un'energia nuova, un motore che muove un nuovo propulsore di bene, di entusiasmo, di azione? **Basta con i malati sempre e soltanto oggetto d'attenzione più o meno pietistica.** Sono loro i nuovi protagonisti del mondo che possono cambiare, diventando **apostoli di evangelizzazione. "Soggetti attivi"** che trasformano la realtà, quanto e forse più delle cosiddette persone "normodotate". Detto così, in linea teorica, possono sembrare belle parole, che lasciano il tempo che trovano. Ma non è così!! **Vi posso garantire**, per esperienza vissuta



in prima persona, sulla mia pelle, che ho ancora viva l'energia della gente di Luigi Novarese che ho incontrato nel mio piccolo viaggio, **incaricato di fare un film documentario per NOVA-T**, sull'evento della beatificazione. Mi sono immerso in un mare di umanità vera, entusiasta, dinamica, attiva e piena di speranza e di futuro. **Quell'oceano di carrozzine, a migliaia**, caricate e scaricate dai pullman provenienti da tutt'Italia e anche dall'estero, portavano con sé tutto tranne la sconfitta, la tristezza, l'abbandono.

Un grande segnale di vita per tutti noi che ci arrabattiamo e corriamo con le nostre gambe, con i muscoli lunghi, senza far trasparire quella carica di freschezza che mi ha avvolto senza false retoriche.

Più che mai, in questo caso, parlano i fatti, gli sguardi, gli abbracci e le mani di tanti uomini e donne che vivono per testimoniare e cambiare, trasformando il dolore in energia e forza vitale, che ricade in bene prima di tutto sui tanti volontari che non sono seduti sulla carrozzina, ma la spingono,

attingendo ad una fonte che dà un nuovo senso all'esistenza. **"Viviamo in un mondo con tanta cipria, che vuole coprire e nascondere il dolore"** mi ha confidato il cardinal Comastri, in quei giorni.

È vero! La cipria è protagonista da tempo, non solo nella realtà che domina le tv e la vita dei vip. È penetrata nell'animo e nei sentimenti, senza risparmiare nessuno. **Luigi Novarese può aiutare a "struccarci"**, a togliere questa patina che ci impedisce di guardare il mondo e di **vivere l'essenziale** che rende felici.



URGENTISSIMO

Dal 1° settembre la società capoverdiana "AGUABRAVA" che ha sempre fornito l'acqua per uso civile e per l'agricoltura, ha sospeso definitivamente il suo impegno per l'agricoltura. Mentre scrivo, il Cielo sta mandando la pioggia tanto attesa. Il Ministero dell'Agricoltura ha un suo piano d'intervento, ma i tempi di realizzo della distribuzione dell'acqua hanno date incerte. **A noi tocca, urgentemente, realizzare un vero e proprio impianto di pompaggio dalla cisterna di Mã Maria a 570 mt. di altezza fino alla nostra cisterna di Maria Chaves a 890 mt., cisterna con una capacità di circa 400 mc.**

Il nostro progetto prevede ben tre (3) stazioni di pompaggio. Alcuni amici ci aiutano con estrema generosità, dando il proprio tempo, lavoro e professionalità. **Sto bussando a molte porte** perché, oltre all'urgenza (la vigna non può restare a lungo senza acqua), dell'acquisto delle pompe, km. di cavi, quadri elettrici, km. di scavo del terreno, costruzione di due cisterne intermedie, ecc; **ho urgenza di trovare €116.000,00** in questi tempi, per Voi carissimi, tanto duri. Lo dico al Cielo, lo dico alla Divina Provvidenza e lo dico anche a te che mi leggi. **Per chi volesse consultare tutto il progetto, può rivolgersi alla nostra segreteria di Fossano, telefonando al n. 0172.61386, per contattare il tecnico sig. Sergio Gavotto e sig.ra Carolina Cravero.** Grazie, grazie per il bene che volete al popolo capoverdiano e a me.

ADOTTA UN PROGETTO

Pensa che ogni uomo è tuo fratello

Le isole di Capo Verde sono dieci schegge nell'Oceano Atlantico al largo delle coste del Senegal, sferzate dai venti e martoriolate dalla siccità, per questo motivo, i Capoverdiani vivono una costante lotta per la sopravvivenza. Qui dal 1947 i Frati Cappuccini sono impegnati nella:

- FORMAZIONE RELIGIOSI, SCUOLE MATERNE, FORMAZIONE PROFESSIONALE Alberghiera e Infermieristica ...
- CATECHESI PER GLI ADULTI CON LE COMUNITA' BASE (tipiche dell'America latina) E CON ALTRI NUMEROSI PROGETTI, AI QUALI TUTTI SONO CHIAMATI A COLLABORARE.

1 RADIO NOVA

Nata nel dicembre 1992 RADIO NOVA dal 1999 trasmette 24 ore al giorno. Questo grosso progetto, importantissimo per tutto l'arcipelago, necessita del nostro costante aiuto.

- Costo medio mensile manutenzione strutture, sala regia, due studi, 12 ripetitori sparsi nelle varie isole: **€ 4000**

- Costo mensile personale di segreteria, due tecnici e sei giornalisti: Cad.: **€ 600**



2 CISTERNE raccolta acqua piovana

Nella costante siccità dell'isola è importantissimo poter approfittare con cisterne, delle piogge che possono cadere nei mesi di luglio e agosto.

- Costo di una cisterna per più famiglie: **€ 5000**

- Contributo mensile al progetto: **€ 100**



3 FORMAZIONE religiosi capoverdiani



Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, religiose e sacerdoti locali.

- Retta mensile per un giovane in formazione **€ 100**

- Retta mensile caduno per studenti capoverdiani Cad. **€ 200**

4 MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di **€ 31** da inviare in soluzione bimestrale... semestrale... o annuale per tutte le spese. Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina.

Il c.c.p. dovrà essere compilato in stampatello, in tutte le sue parti (nella causale indicare vostro numero telefonico). Per informazioni telefonare allo 011-210855 - 333-4412591 o inviare a sorellanenne@missionicapoverde.it



5 AIUTACI AD AIUTARE



PROGETTO SANTA CRUZ

AMSES ONLUS
Associazione Missionaria
SOLIDARIETÀ E SVILUPPO

"DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"

COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E SOSTEGNO A DISTANZA.

DI COSA SI TRATTA: il sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto aiuto. In seguito ad un'attenta analisi abbiamo individuato che il problema sta nella situazione drammatica della ragazza capoverdiana, quando diventa mamma (14/15 anni) costretta a sopravvivere con grande difficoltà.

COME INTERVENIAMO: ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile di **€ 120** per 8 MESI, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di Casa Manuela Irgher.

I versamenti deducibili fiscalmente si effettuano su:

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus
Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano - tel. 0172 61386

- c.c.p. 12940144: Amses Onlus, Via Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN);
- Bonifico Bancario: Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. AMSES Onlus IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 - BIC CRIF IT 2F

I versamenti non deducibili fiscalmente si effettuano su:

- c.c.p. 359109: Uomini per gli Uomini - Segretariato Missioni Estere Via Cardinal Massaia, 92 - 10147 TORINO - tel. 011 210855 - 333 4412591
- Bonifico Bancario: Regolare Provincia Frati Minori Cappuccini del Piemonte IBAN IT 64 R030 6946 3231 0000 0010279

Vi ricordiamo di citare, nella causale del versamento, c.c.p. o bonifico, il numero del progetto e il vs.codice beneficiario, grazie.

7 MATERIALE DIDATTICO

- 1 pacco quaderni: **€ 10**
- 1 libro scolastico: **€ 30**
- 1 pacco penne: **€ 15**
- 1 pacco album a colori **€ 20**



I CAPPUCCINI IN MISSIONE SONO LA TUA MANO CHE LAVORA

Per informazioni:

Centro Missioni Estere e Amses Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 12045 FOSSANO (CN) - tel. 0172 61386

6 VIGNA "MARIA CHAVES"

Perchè una vigna a Fogo? Due sono le ragioni principali per la realizzazione di un programma vitivinicolo a Capo Verde: lo sviluppo turistico del paese e il fatto che il vino rappresenta una fonte di commercio. In particolar modo la scelta per questa isola di Fogo è stata la presenza di acqua dolce alle falde del vulcano, tra 650 e 800 metri, e le particolari condizioni del clima e del terreno vulcanico. 30 ettari di terreno sono stati dati in comodato d'uso per 50 anni dal Governo. Tutto il lavoro è eseguito da lavoratori capoverdiani retribuiti equamente.



La vigna, come per ogni produzione agricola, necessita di una discreta quantità d'acqua; l'impianto sopra descritto, pari a circa 25 ettari di coltivo, consuma giornalmente da 150 a 170 metri cubi d'acqua.

SOLIDARIETÀ ACQUA:

1,50 euro	1 metro cubo d'acqua
3 euro	2 metri cubi d'acqua
15 euro	10 metri cubi d'acqua
75 euro	50 metri cubi d'acqua
150 euro	100 metri cubi d'acqua

SOLIDARIETÀ BARBATELLE:

5 euro	N.1 barbatella
50 euro	N.10 barbatelle
100 euro	N.20 barbatelle
250 euro	N.50 barbatelle
500 euro	N.100 barbatelle